

## UNA FESTA IN ONORE DI ZABABA (CTH 612) - I

Enrico Badalì

## 1. Introduzione

Nel suo ultimo volume, *Beiträge zur Erforschung des hethitischen Tempels*, Ankara 1982, S. Alp tra i più di duecento testi o parti di essi trascritti, tradotti e talvolta commentati, presenta anche una buona parte delle tavolette principali e più complete che formano il grande gruppo dei testi dedicati alle cerimonie in onore di ZABABA, celebrata il 16° giorno della grande festa della pianta AN.TAḪ.ŠUM<sup>1</sup>.

In questo lavoro si è inteso dare una sistemazione ai testi, presentare i rapporti intercorrenti tra tutte le tavolette appartenenti a questo gruppo. Le trascrizioni e traduzioni non sono complete trattandosi di una integrazione al lavoro di S. Alp, come si vedrà meglio in seguito. I problemi di carattere strettamente epigrafico e di contatti tra i vari testi e quelli più generali di interpretazione di alcuni significativi passi e termini specifici di questa festa dedicata al dio della guerra verranno poi trattati e approfonditamente commentati in una seconda parte di questo articolo.

Il 16° giorno a ZABABA è descritto nella tavola KBo X 20+, II 32-39 che riassume tutta la lista completa dei trentotto giorni in cui si svolge la festa<sup>2</sup>:

32 *lu-uk-kat-ti-ma* LUGAL SA<sup>[L]</sup>.LUGAL I-NA É<sup>D</sup> U pa-a-an-zi  
 nu šal-li a-še-eš-šar Ḫ-NA É<sup>D</sup> ZA.BA<sub>4</sub>.BA<sub>4</sub>-ma EZEN<sup>H</sup> [I.A(??)]<sup>3</sup>  
 34 *i-ja-an-zi nu* 10 UDU<sup>HI.A</sup> hu-u-kán-zi nu-kán UZU šu-u [p-pa]  
 da-an-zi na-at PA-NI DINGIR<sup>LIM</sup> ti-an-zi UDU<sup>HI.A</sup>-ma

36 *hu-u-ma-an-du-uš I-NA É.GAL<sup>LIM</sup> EGIR-pa da-an-z[i]*  
 1 UDU-ma-kán ŠÀ É DINGIR<sup>LIM</sup> da-a-li-ja-anz[i]  
 38 GAL<sup>HI.A</sup>-ma-kán ŠA EZEN.ITU.KAM aš-ša-nu-wa-an-zi  
 IŠ-TU DINGIR<sup>LIM</sup> ki-iš-ša-[a]n ha-an-ta-it-ta-at

"(32) Il giorno dopo il re e la regina vanno nel tempio del dio della Tempesta. (C'è una) grande assemblea. Ma nel tempio di ZABABA (essi) celebrano le feste (??). (34) Sacrificano 10 pecore; prendono della carne (purificata) e la pongono di fronte alla divinità. Tutte le pecore vengono riportate al palazzo. (37) Ma viene lasciata una pecora dentro il tempio. Si preparano le coppe della festa del mese. (39) In tal modo è ordinato dalla divinità".

Questa descrizione del sommario della festa verrà poi commentata e analizzata cercando di ritrovare le azioni qui appena accennate (la coppia reale al tempio del dio della Tempesta; riunione della grande assemblea e specifici sacrifici alla divinità) nel corso della elaborazione più completa di tutta la cerimonia.

## 2. Presentazione e sistemazione dei testi<sup>4</sup>

CTHA 612, 1. I Tavola: KBo XX 77.

### 2. II Tavola:

A. KBo IV 9

B. KUB XI 29, I 1-9 = A, I 8-14

II 1-17 = A, I 45-II 10

V 1-18 = A, IV 47-V 8

B<sub>1</sub>. KUB XI 29+KUB XLI 52, III 1-15 = A, II 39-52

IV 1-20 = A, IV 1-17

C. KUB X 23, IV 2-14 = A, II 42-52 (*parallelo*)

D. IBoT III 56, 1'-14' = A, III 30-35, 41-44

E. IBoT I 20, 8'<sub>7</sub>-11' = A, III 41-44

F. KBo XIV 35, I' 1-18 = A, V 9-22 (*parallelo*)

G. KBo III 12, 1-4 = A, VI 7-11

H. KUB XX 36, destra 1-6 = A, VI 9-14

I. KUB X 12, III = A, VI 26-31

### 3. III Tavola (seguito della seconda):

- A. KUB II 5
- B. KUB XXV 1 = A; 2.A (*parallelo*)
- C. IBoT I 20, IV 10-12 = A, IV 1-3; B, IV 36-39; A, III 34-46 (*parallelo*)
- D. VBoT 35, Vs. = A, II 2 ss.; B, III 24-26 (*parallelo*)

#### 4. Frammenti:

- A. KBo XI 51
- B. KUB XX 83
- C. VBoT 34
- D. KBo XXIII 77, Rs. III
- E. KUB XLVI 9
- F. VAT 7491<sup>5</sup>

### 3. Trascrizioni e traduzioni

L'elaborazione dei testi qui presentati e non curati da S. Alp si riferisce ai testi principali che formano le tre grandi tavole in cui si divide la celebrazione della festa, le copie e i paralleli vengono segnalati accanto alla numerazione del testo principale ed elaborati e commentati a parte solo quando ciò si è ritenuto necessario per una migliore comprensione del testo principale.

Le varianti di rilievo delle copie sono tutte riportate nelle note dell'apparato critico.

#### 3.1. I Tavola

KBo XX 77<sup>6</sup>: nella I col. vengono descritte alcune azioni rituali del re che entra nell'*halentuwa* e dopo nel tempio di ZABABA nell'*hantezumma*.

In I 8 all'integrazione di S. Alp *ta-aš ha-an-te-zum-ni t[i-ja-zi* sembra forse più attendibile quella di H. Otten e V. Soucek in StBot 8, p. 95: *t[i--i-e-ez-zi* anche in rapporto alla linea 13 della stessa colonna: *[t]i-i-e-ez--[zi]*.

Rs., Colofone:

x+1 DUB.1.KAM ŠA x [   
 ŠA AN.TAḪ.ŠUM<sup>S</sup>[AR   
 3 I-NA DI<sup>2</sup>-ŠI [

ŠU <sup>I</sup>Ka-ru-ú-nu' x[  
 5 PA-NI <sup>I</sup>š-i-pa-LÚ I [Š-TUR]

### 3.2. II Tavola

KBo IV 9<sup>8</sup>: I col. Il testo inizia nel pieno delle azioni rituali comandate e guidate dal re che esce dal tempio di ZABABA e rientra nell'*halentuwa*. Seguono le preparazioni alle prossime azioni rituali in cui compaiono i funzionari *hallijami* che depongono il pane *šaramma*, i paggi e le guardie del corpo. La col. termina con la descrizione della musica e della danza rituali da parte degli adoratori di statue.

II col. Compaiono, come officianti, il re e la regina insieme; seguono determinate e specifiche funzioni rituali: la coppia si lava e asciuga le mani (ll. 14-19), il re si incensa (ll. 20-28) e così anche la regina (ll. 29-36); la coppia va e si prostra nel tempio di ZABABA con l'adoratore di statue e il *kita-* che recitano (ll. 37-41). La regina esce di scena entrando nella stanza interna e il re si pone sul trono (ll. 42-43), poi:

C IV (P) B1 III

4	7	44 nu <sup>a)</sup> UGULA LÚ.MEŠ MU [HALDIM <sup>1</sup> ] UZU <i>kát-ta-pa-la-an</i> <i>ú-da-i nu PA-NI</i> <sup>D</sup> DAG <sup>b)</sup> -ti
		46 <sup>c)</sup> PA-NI <sup>D</sup> ZA.BA <sub>4</sub> .BA <sub>4</sub> 1-ŠU <i>da-a-i</i> <i>ha-aš-ši-i</i> <sup>d)</sup> 1-ŠU GIŠ <sup>1</sup> DAG-ti 1-ŠU
		48 GIŠ <sup>1</sup> AB-JA 1-ŠU [GI]Š <sup>1</sup> <i>ha-at-tal-wa-aš GIŠ-ru-i</i> <i>1-ŠU nam-ma ha-aš-ši-i ta-pu-uš-za</i>
		50 1-ŠU <i>da-a-i</i>
UGULA LÚ.MEŠ MUHALDIM <i>iš-pa-an-t[u]-uz-zi-šar GEŠTIN<sup>e)</sup></i>		
14	15	52 LUGAL-i <i>pa-ra-a e-ep-zi</i> LUGAL-uš QA-TAM <i>da-a-i</i>

44 Il capo dei cuochi il *kattapala*  
 porta e davanti al trono,

- 46 davanti a ZABABA una volta lo pone,  
 una volta al focolare, una volta al trono,  
 48 una volta alla finestra, al legno del chiavistello  
 una volta, e ancora accanto al focolare  
 50 pone una volta.

---

Il capo dei cuochi un recipiente di vino  
 52 porge al re; il re (im)pone la mano.

---

## III col.

- 1 UGULA LÚ.MEŠ<sup>3</sup> MUḪALDIM<sup>D</sup> DAG-ti pí-ra-an  
 3-ŠU ù A-NA<sup>D</sup> ZA.BA<sub>4</sub>.BA<sub>4</sub>  
 3 3-ŠU ši-pa-an-ti

- 
- UGULA LÚ.MEŠ<sup>3</sup> MUḪALDIM UGULA LÚ<sup>3</sup> MEŠ<sup>3</sup> GIŠ<sup>3</sup> BANŠUR-JA  
 5 an-da šu-up-pí-ja-aḫ-ḫa-an-zi

- 
- UGULA LÚ.MEŠ<sup>3</sup> MUḪALDIM ḫa-aš-ši-i 1-ŠU ši-pa-an-ti  
 7<sup>D</sup> DAG-ti 1-ŠU GIŠ<sup>3</sup> AB 1-ŠU  
 GIŠ<sup>3</sup> ḫa-at-tal-wa-aš GIŠ<sup>3</sup>-ru-i 1-ŠU  
 9 nam-ma ḫa-aš-ši-i ta-pu-uš-za  
 1-ŠU ši-pa-an-ti

- 
- 11 ù A-NA ALAM<sup>I</sup> ḫa-at-tu-ši-DINGIR<sup>LIM</sup>  
 1-ŠU ši-pa-an-ti

- 
- 13 LUGAL-uš a-ru-wa-iz-zi  
 LÚ<sup>3</sup> ALAM.ZU<sub>x</sub> me-ma-i  
 15 LÚ<sup>3</sup> ki-i-ta-aš ḫal-za-a-i

---

LUGAL-uš GUB-aš 2-e e-ku-zi

- 17 <sup>D</sup>Ḫal-ma-aš-šu-ut-tu<sub>4</sub> <sup>D</sup>ZA.BA<sub>4</sub>.BA<sub>4</sub>  
 LUGAL-uš ḫu-up-pár ši-pa-an-ti
- 19 GIŠ<sup>D</sup> INANNA.TUR LÚ.MEŠ<sup>D</sup> ḫal-li-ja-re-eš SÌR<sup>RU</sup>  
 LÚ<sup>D</sup> ALAM.ZU<sup>x</sup> me-ma-i
- 21 LÚ<sup>D</sup> pal-wa-tal-la-aš pal-wa-iz-zi  
 LÚ<sup>D</sup> ki-i-ta-aš ḫal-za-a-i
- 
- 23 na-aš-ta LÚ.MEŠ<sup>D</sup> ALAM.ZU<sup>x</sup> LÚ.MEŠ<sup>D</sup> pal-wa-tal-la-aš  
 LÚ.MEŠ<sup>D</sup> ḫal-li-ja-re-e-eš
- 25 LÚ<sup>D</sup> ki-i-ta-an-na pa-ra-a pár-ḫa-an-zi
- 

- 1 Il capo dei cuochi davanti al trono  
 tre volte e tre volte a ZABABA
- 3 liba.
- 

- Il capo dei cuochi e il capo degli uomini della tavola  
 5 si purificano.
- 

- Il capo dei cuochi offre una volta al focolare,  
 7 una volta al trono, una volta alla finestra,  
 una volta al legno del chiavistello,  
 9 ancora accanto al focolare  
 offre una volta.
- 

- 11 Alla statua di Ḫattušili  
 offre una volta.
- 

- 13 Il re si prostra,  
 l'adoratore di statue annuncia,  
 15 il *kita* grida.
-

Il re, in piedi, beve due volte:

17 a Halmašuitti (e) a ZABABA.

Il re offre un vaso;

19 i "cantori" suonano la piccola arpa,

l'adoratore di statue recita,

21 il "recitatore" recita,

il *kita* grida.

23 Dopo, gli adoratori di statue,

i "cantori", i "recitatori"

25 e il *kita* corrono fuori.

Il re e la regina tornano verso il trono, al re viene porto il lituo e il panno della lancia d'oro da parte del paggio che poi va verso la "tribuna" e grida in hattico (ll. 26-35). Di fronte al re con la lancia d'oro in mano e un bastone di legno-*šuruhha* si presenta il capo delle guardie del corpo (ll.36-40), infine viene portata l'acqua per le mani della coppia reale e la col. termina con due linee frammentarie:

45 ŠA <sup>GIŠ</sup>ŠU [KUR.GUŠKIN? GAD-an?]  
 LA-NA] [ ]

IV col.

B1 IV

1'

1 DUMU <sup>MEŠ</sup>É.GAL [A-NA] S [AL.LUGAL ME-E? QA-TI?]

*pi-an-zi* LUGAL SAL.LUGAL [ŠU <sup>MEŠ</sup>-ŠU-NU]

3<sup>a</sup>) *ar-ra-an-zi* GAL DUMU <sup>M</sup>[<sup>EŠ</sup> É.GAL *kat-ta-ni-pu?*]

*pa-a-i* LUGAL SAL.LUGAL ŠU <sup>M</sup>[<sup>EŠ</sup>-ŠU-NU *a-an-ša-an-ti*]

5 *na-at-kán pa-ra-a* <sup>b)</sup> *pa-a-an-zi* [ ]

GAL ME-ŠE-DI-JA-kán *pa-ra-a* <sup>c)</sup> *pa-iz-[zi]*

- 7 nu DUMU É.GAL <sup>GIŠ</sup>ŠUKUR.GUŠKIN  
<sup>GIŠ</sup>mu-kar-ra pé-e-da-i
- 9 na-at-ša-an pa-iz-zi <sup>GIŠ</sup>DAG-ti  
 LUGAL-i ZAG-na-az <sup>GIŠ</sup>ma-a-ri
- 11 kát-ta-an da-a-i na-aš EGIR-pa ú-iz-zi  
 na-aš-ša<sup>d)</sup> DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL
- 13 NINDA ša-ra-am-na-na-aš še-er ti-ja-zi

---

nu GAL ME-ŠE-DI pí-ra-an hu-u-wa-i

- 15 na-aš-kán LUGAL-i me-na-aḥ-ḥa-an-da ti-ja-zi  
 2 DUMU É.GAL A-NA LUGAL SAL.LUGAL
- 17 ge-e-nu-wa GAD<sup>HI.A</sup> ti-an-zi

20'

---

ta DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL EGIR-pa ú-wa-an-zi

- 19 na-at-ša DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL  
 NINDA ša-ra-am-na-na-aš še-er ti-ja-an-zi

- 
- 21 GAL ME-ŠE-DI <sup>GIŠ</sup>ŠUKUR-it i-ja-zi

nu mi-iš-ša ḥal-za-a-i

- 23 nam-ma <sup>GIŠ</sup>ŠUKUR pé-e-da-i  
 na-an-ša-an LUGAL-i GUB-la-az
- 25 ku-ut-ti an-da da-a-i

---

na-aš-ta UGULA LÚ<sup>MEŠ</sup> <sup>GIŠ</sup>BANŠUR šu-up-pí

- 27 <sup>GIŠ</sup>BANŠUR an-da ú-da-i  
 3 LÚ.MEŠ<sup>ME-ŠE-DI</sup> <sup>GIŠ</sup>BANŠUR-i ZAG-na-az
- 29 i-ja-an-ta-ri <sup>GIŠ</sup>ŠUKUR.GUŠKIN  
 ù 3 <sup>GIŠ</sup>PA <sup>GIŠ</sup>šu-ru-uḥ-ḥa-aš ḥar-kán-zi

- 
- 31 GAL ME-ŠE-DI <sup>GIŠ</sup>BANŠUR-i me-na-aḥ-ḥa-an-da ú-iz-zi



na-aš-ta UGULA LÚ<sup>MEŠ</sup> GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR EGIR-an da-a-i

33 na-aš-ši pi-ra-an hu-u-wa-i  
nu GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR kát-te-ni-ra-az e-ep-zi

35 kar-ap-zi-ma-kán UGULA LÚ<sup>MEŠ</sup> GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR

GAL DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL-ma DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL-JA

37 hu-u-wa-ja-an-te-eš GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR-i

ZAG-na-az i-ja-an-ta

39 UGULA LÚ<sup>MEŠ</sup> GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR LUGAL-i

GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR-un da-a-i

41 GAL DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL-ma pa-iz-zi

ta-aš NINDA ša<sup>1</sup> -ra-am-na-aš še-er ti-ja-zi

43 DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL-ma hu-u-ma-an-te-eš

pár-aš-na-an-zi

45 GAL ME-ŠE-DI GAL DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL-JA

EGIR-pa ú-wa-an-zi na-aš-ta GAL ME-ŠE-DI

B V

1

47 ha-aš-ša-an EGIR-an ar-ḥa da-a-i

na-aš ŠA GAL ME-ŠE-DI NINDA ša-ra-am-ma-na-aš<sup>e)</sup>

49 še-er ti-ja-zi UGULA LÚ<sup>MEŠ</sup> GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR-ma<sup>f)</sup> -kán

pa-ra-a pa-iz-zi

51 3 LÚ<sup>MEŠ</sup> ME-ŠE-DI-ma<sup>g)</sup> ku-i-e-eš

GIŠ<sup>1</sup> BANŠUR-i ZAG-na-az i-ja-an-ta-ri

53 na-at EGIR-pa ú-wa-an-zi

1 I paggi [alla] re [gina acqua (?) per le<sup>o</sup> mani (?)]  
danno. Il re e la regina [le loro mani]

3 lavano; il capo dei p[aggi un panno di lino (?)]  
dà (loro). Il re e la regina [asciugano le loro] mani.

5 Dopo, vanno fuori [                    ]  
 Il capo delle guardie del corpo va fuo[ri.]

---

7 Il capo dei paggi la lancia d'oro (e)  
 l'arpa (??) porta,  
 9 poi va (di fronte) al trono;  
 presso il re, a destra, la lancia  
 11 giù depone. Torna indietro,  
 e poi i paggi  
 13 il pane *šaramma* collocano sopra (la lancia).

---

Il capo delle guardie del corpo va avanti  
 15 e va di fronte al re.  
 Due paggi al re e alla regina  
 17 sistemano dei panni per le ginocchia.

---

Allora, poi, i paggi tornano indietro  
 19 ed (altri) paggi  
 il pane *šaramma* collocano sopra (i panni per le ginocchia).

---

21 Il capo delle guardie fa (una mossa) con la lancia  
 e grida: "*mišša*",  
 23 inoltre porta la lancia  
 e presso il re, a sinistra,  
 25 alla parete, la appoggia.

---

E poi il capo degli uomini della tavola (gli oggetti) puri (??)  
 27 mette sulla tavola.  
 Tre guardie del corpo verso la tavola, a sinistra  
 29 vanno, la lancia d'oro  
 e tre scettri di legno-*šuruḥḥa* hanno.

---

31 Il capo delle guardie viene di fronte alla tavola  
 e poi il capo degli uomini della tavola entra dentro  
 33 e va avanti,  
 prende (qualcosa) da sotto la tavola;  
 35 il capo degli uomini della tavola mangia.

---

Il capo dei paggi e i paggi  
 37 corrono alla tavola,  
 vanno a destra;  
 39 il capo degli uomini della tavola per il re  
 prepara.  
 41 Il capo dei paggi va  
 e vi pone sopra il pane *šaramma*.  
 43 Tutti i paggi  
 si inchinano.

---

45 Il capo delle guardie del corpo e il capo dei paggi  
 tornano indietro e poi il capo delle guardie  
 47 prepara per primo il focolare;  
 e il pane *šaramma* del capo delle guardie  
 49 pone sopra. Il capo degli uomini della tavola  
 va fuori.

---

51 Tre guardie del corpo che  
 vanno al tavolo, a destra,  
 53 tornano, poi, indietro.

---

V col.

B V

1 *na-at a-pé-e-el NINDA ša-ra-am-na-aš*  
*še-er pár-aš-na-an-zi*

---

- 3 GIŠ<sub>Y</sub>ŠUKUR<sup>HI.A</sup> -ma ù GIŠ<sub>PA</sub><sup>HI.A</sup> ku-e ħar-kán-zi  
nu-uš-aš<sup>!</sup> -ma-ša-at-kán 1-aš<sup>a)</sup> LÚ<sub>ME-ŠE-DI</sub>
- 5 ar-ħa da-a-i na-at pa-iz-zi ŠA GAL ME-ŠE-DI  
GIŠ<sub>Y</sub>ŠUKUR.GUŠKIN kát-ta-an ku-ut-ti-iš<sup>b)</sup> an-da
- 7 da-a-i a-pa-a-aš-ma<sup>c)</sup> a-pé-el NINDA ša-ra-a-am-na-aš  
še-er<sup>d)</sup> pár-aš-na-iz-zi
- 
- F-I 18  
1 9 LÚ<sub>MEŠ</sub> GIŠ<sub>PA</sub> pí-ra-an ħu-u-wa-i  
LÚ<sub>MEŠ</sub> GIŠ<sub>BANŠUR</sub> ħa-an-te-ez-zi ti-an-zi
- 
- 11 LÚ<sub>ŠU.I</sub> 1 NINDA KU<sub>7</sub> ú-da-i  
ta-an A-NA DUMU É.GAL pa-a-i DUMU É.GAL-ma-an
- 13 A-NA GAL DUMU<sub>MEŠ</sub> É.GAL pa-a-i  
GAL DUMU<sub>MEŠ</sub> É.GAL-ma-an A-NA GIŠ<sub>Y</sub>ŠUKUR<sup>D</sup> LAMA pár-si-ja
- 
- 15 na-an GAL DUMU<sub>MEŠ</sub> É.GAL EGIR-pa A-NA DUMU É.GAL  
pa-a-i DUMU É.GAL-ma-an EGIR-pa
- 17 [A]-NA LÚ<sub>ŠU.I</sub> pa-a-i
- 

1 Poi essi sul loro pane šaramma  
si inchinano.

---

3 Le lance e gli scettri che hanno (in mano)  
di questi per prima la guardia del corpo  
5 ne sistema uno, va e dal capo delle guardie  
la lancia d'oro giù, al muro  
7 mette ed egli di quel pane šaramma  
spezza sopra.

---

9 L'araldo corre davanti,

gli uomini della tavola si sistemano per primi.

---

- 11 Il barbiere prende un pane dolce  
e lo dà al paggio, il paggio lo  
13 dà al capo dei paggi  
e il capo dei paggi lo spezza alla lancia del dio protettore.
- 

- 15 Poi il capo dei paggi indietro al paggio  
lo restituisce e il paggio indietro  
17 al barbiere lo restituisce.
- 

Segue la preparazione per le cerimonie nel cortile del tempio, con i vari funzionari e sacerdoti che prendono il loro posto (11. 18-27), seguono, poi, delle azioni rituali scandite dalla musica: il re ordina di preparare l'"orchestra" (11. 28-31), il capo delle guardie del corpo trasmette l'ordine all'araldo che esce per invitare i musicisti ad entrare con gli strumenti (11. 36-39), i cantori e i musicisti prendono posto insieme ad altri funzionari e dignitari (11. 39-50).

VI col.

Dietro ordine del re si distribuisce la "birra" *marnuwa* all'assemblea (11. 1-4). Il re lancia il panno ai paggi oppure alle guardie (11. 5-13).

H, destra | 6

14 LUGAL-uš IGI<sup>HI.A</sup> -it i-ja-zi LÚ.MEŠ<sup>ŠU.I-kán</sup>  
*da-ga-an-zi-pu-uš ša-an-ḥa-an-zi*

---

16 GAL ME-ŠE-DI A-NA DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL  
*me-eš-ša-a ḥal-za-a-i nu 2 DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL*

18 A-NA LUGAL SAL.LUGAL ME-E QA-TI  
*IŠ-TU ḥu-up-par GUŠKIN pé-e-da-an-zi*

20 GAL DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL GAD-an EGIR-an ša-me-et

- pé-e ḥar-zi LUGAL SAL.LUGAL ŠU<sup>MEŠ</sup>-ŠU-NU*  
 22 *ar-ra-an-zi GAL DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL-ma*  
*GAD-an pa-a-i ŠU<sup>MEŠ</sup>-ŠU-NU a-an-ša-an-zi*  
 24 *na-at-kán pa-ra-a pa-a-an-zi*
- 
- na-aš-ta pár-aš-na-u-wa-aš LÚ<sup>Š</sup>SILA.ŠU.DU<sub>8</sub>.A-aš<sup>9</sup>*  
 26 *ú-iz-zi nu GAL LÚ<sup>Š</sup>SILA.ŠU.DU<sub>8</sub>.A*  
*Ù DUMU É.GAL LÚ<sup>Š</sup>SILA.ŠU.DU<sub>8</sub>.A*  
 28 *A-NA LUGAL SAL.LUGAL a-ku-wa-an-na*  
*mar-nu-wa-an pí-an-zi*
- 
- 30 *LUGAL SAL.LUGAL TUŠ-aš<sup>D</sup> Ta-ú-ri-i<sup>b)</sup> a-ku-wa-an-zi*  
*GIŠ<sup>D</sup> INANNA.GAL ḥa-az-zi-kán-zi<sup>c)</sup>*  
 32 *Ú-UL ŠÌR<sup>RU</sup> NINDA KUR<sub>4</sub>.RA NU.GÁL*
- 
- T[UP̄]-PU Ú-UL QA-TI*  
 34 *ŠA EZEN AN.TAḤ.ŠUM<sup>SAR</sup>*  
*<sup>D</sup>ZA.BA<sub>4</sub>.BA<sub>4</sub>*
- 
- 36 *[A-NA (?) GIŠ<sup>Š</sup>ḤU]R-kán ḥa-an-da-a-an*
- 

14 Il re con gli occhi fa (un segnale): allora i barbieri spazzano i pavimenti.

16 Il capo delle guardie del corpo ai paggi grida: "mišša" e due paggi

18 acqua per le mani al re e alla regina con un vaso d'oro portano.

20 Il capo dei paggi dietro di loro un panno porge; il re e la regina le loro mani

22 lavano e quindi il capo dei paggi  
 dà (loro) il panno ed (essi) asciugano le loro mani,  
 24 e poi vanno fuori.

---

Allora, il coppiere dell'accovacciarsi  
 26 viene, e il capo dei coppieri,  
 il paggio e il coppiere  
 28 al re e alla regina da bere  
 danno la "birra" *marnuwa*.

---

30 Il re e la regina, seduti, bevono il dio Tauri,  
 viene suonata l'arpa grande,  
 32 (ma) non si canta e non c'è (offerta di) pane grasso.

---

T[avo]la non terminata;  
 34 della festa della pianta AN.TAH.ŠUM  
 (a) ZABABA.

---

36 Conforme [al mode]llo.

---

*Apparato critico di KBo IV 9*

*II col.*

- a) B<sub>1</sub>, Vs. 5: om. *nu*  
 b) B<sub>1</sub>, Vs. 6: GIŠ<sup>Š</sup>DAG-  
 c) B<sub>1</sub>, Vs. 7: om. ù  
 d) B<sub>1</sub>, Vs. 8: agg. *iš-tar-na pé-di*  
 e) B<sub>1</sub>, Vs. 12: GE[ŠTIN-wa-na-aš], 13: *iš-pa-an-tu-uz-zi-šar*

*IV col.*

- a) linee 4-5 in B<sub>1</sub>, Rs. 4: A-NA [LUGAL SAL.LUGAL pa-ra-a e-ep-zi]

/5: nu-za [<sup>MEŠ</sup>ŠU -ŠU-NU a-an-ša-an-zi]

- b) B<sub>1</sub>, Rs. 6: om. pa-ra-a  
 c) B<sub>1</sub>, Rs. 7: om. pa-ra-a  
 d) B<sub>1</sub>, Rs. 14: om. -ša  
 e) B, V 2: om. ša-ra-am-ma-na-aš  
 f) B, V 3: om. -ma-  
 g) B, V 4: om. -ma-

V col.

- a) B, V 11: l-uš  
 b) B, V 15: agg. -ša-an  
 c) B, V 16: a-va-a-aš-ša EGIR-pa  
 d) B, V 17: kát-ta-an  
 e) B, V agg. tre linee: 19 GAL DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GAL-ma pa-iz-zi 20  
 a-pé-e-el NINDA ša-ra-am-ma-na-aš 21 ]x-na-a-iz-zi

VI col.

- a) I, III 6': om. mar-nu-wa-an  
 b) I, III 8': -it  
 c) I, III 10': ħa-az-zi-ik-kán-zi

### 3.3. III Tavola<sup>10</sup>

L'azione segue immediatamente quella descritta alla VI col. di KBo IV 9 e riprende l'offerta culturale da parte del re e della regina al dio Tauri<sup>11</sup>, qui descritto con il determinativo GIŠ per legno:

KUB II 5, I 2 LUGAL SAL.LUGAL TUŠ-aš<sup>GIŠ</sup> Ta-ú-ri-i  
 a-ku-wa-an-zi GIŠ<sup>D</sup> INANNA.GAL  
 4 ħa-az-zi-ik-kán-zi Ú-UL ŠÌR<sup>RU</sup>  
 NINDA KUR<sub>4</sub>.RA NU.GÁL

Seguono poi offerte a varie divinità:

- <sup>D</sup> ħulla KUB II 5, IV 1. KUB XXV 1, IV 49'.  
<sup>D</sup> LAMA IBoT I 20, IV 2'.



<sup>D</sup>Tappinu KUB II 5, I 12. KUB XXV 1, II 43'.

<sup>D</sup>Telipinu KUB II 5, IV 12. KUB XXV 1, V 1.

<sup>D</sup>U, <sup>D</sup>U<sup>URU</sup> Zippalanda KUB II 5, II 3. KUB XXV 1, III 24'. VBoT 35, Vs.  
4'-5'.

<sup>D</sup>UTU KUB II 5, I 12. KUB XXV 1, II 42' (<sup>D</sup>Iš-ta-nu-un); VI 25 (<sup>D</sup>UTU<sup>AM</sup>).

<sup>D</sup>ZA.BA<sub>4</sub>.BA<sub>4</sub> KUB XXV 1, V 10'.

### 3.4. Frammenti e tavole di incerta sistemazione

Tutti i testi qui presentati sono paralleli fra loro, come risulta dalla Tab. III. Non esiste un testo base principale. Il più completo è KBo XI 51, di cui soltanto la IV col. può essere messa in diretto contatto con gli altri: questo rapporto consiste, soprattutto, in un generale contesto comune e in qualche espressione o parola simile e uguale<sup>12</sup>.

KBo XI 51 (4.A), III

x+1 [ ]x LUGAL SAL.LUGAL ŠU<sup>MEŠ</sup>-aš-wa-a [ ]  
2' [ ]x ti-an-zi

---

[ ]x A-NA LUGAL SAL.LUGAL ŠU<sup>MEŠ</sup>-aš-wa-a x [ ]

---

4' [pár-aš-na-u-wa-aš-]kán ú-iz-zi LUGAL SAL.LUGAL TUŠ-aš<sup>D</sup> [ ]  
[a-ku-wa-an-z]i LÚ SANGA pí-ra-an hu-u-wa-a-i

6' [ ]x LÚ<sup>GIŠ</sup> PA iš-tar-na pé-e-da har-zi  
[GIŠ<sup>D</sup> INANN]A.GAL ha-az-zi-ik-kán-zi ú-UL SÌR<sup>RU</sup>

---

8' [LÚ<sup>MEŠ</sup>] GIŠ BANŠUR LÚ.MEŠ MUHALDIM UGULA LÚ<sup>MEŠ</sup> GIŠ<sup>PA</sup>  
[pí<sup>?</sup>-r]a<sup>?</sup>-an hu-u-e-eš-ki-iz-zi

---

10' [DUMU<sup>M</sup>]EŠ É.GAL A-NA LUGAL SAL.LUGAL gi-nu-wa-aš GAD<sup>HI.A</sup> da-an-zi

---

[pá]r-aš-na-u-wa-aš-kán ú-iz-zi LUGAL SAL.LUGAL GUB-aš<sup>D</sup> U

<sup>D</sup>Wa-še-ez-za-li-in

12' *a-ku-wa-an-zi* LUGAL-uš *hu-u-up-pa-ri ši-pa-an-ti*  
 SAL.LUGAL-aš-ša *na-at-ta ši-pa-an-ti* GIŠ<sup>D</sup> INANNA.GAL LÚ.MEŠ<sup>D</sup> *hal-li-*  
*-ja-re-eš*

14' SĪR<sup>RU</sup> 1 NINDA KUR<sub>4</sub>.RA 2 NINDA *mi-it-ga-i-mi-iš pâr-ši-ja*

---

*pâr-aš-na-u-wa-aš-kán ú-iz-zi* LUGAL SAL.LUGAL GUB-aš<sup>D</sup> UTU<sup>D</sup>  
<sup>D</sup>*Me-ez-zu-ul-la*

16' *a-ku-wa-an-zi* GIŠ<sup>D</sup> INANNA.GAL LÚ.MEŠ<sup>D</sup> *hal-li-ja-re-eš* SĪR<sup>RU</sup>  
 1 NINDA KUR<sub>4</sub>.RA *IM-ZA* 2 NINDA KUR<sub>4</sub>.RA KU<sub>7</sub> *pâr-ši-ja*

---

4' [Quello dell'accovacciar] si viene, il re e la regina seduti il  
 dio [ ]

bevono, il sacerdote corre di fronte

6' [ ] x l'araldo tiene  
 [l'arp]a grande viene suonata (ma) non si canta.

---

8' [Gli uomini] della tavola, i cuochi, il capo degli araldi  
 corrono [di fron]te (?).

---

10' [I pa]ggi porgono al re e alla regina i panni per le ginocchia.

---

Quello dell'accovacciarsi viene (e) il re e la regina, in piedi,  
 il dio della Tempesta (e) il dio *Wašezzil*

12' bevono. Il re liba in una terrina,  
 mentre la regina non liba; i "cantori" l'arpa grande

14' suonano; spezza un pane grasso (e) due pani dolci.

---

Quello dell'accovacciarsi viene (e) il re e la regina, seduti,  
 il dio Sole e il dio *Mezzulla*

16' bevono, i "cantori" suonano l'arpa grande;

spezza un pane grasso acido e due pani grassi dolci.

KBo XI 51, IV

- 1 [pár]-aš-na-u-wa-aš-kán ú-iz-zi LUGAL SAL.LUGAL TUŠ-aš<sup>D</sup><sub>U</sub>  
<sup>D</sup>Wa-š[e<sup>?</sup>]-e[z-za-li-in]  
 [a-k]u-wa-an-zi GIŠ<sup>D</sup> INANNA.GAL LÚ.MEŠ<sup>h</sup>al-li-ja-re-eš SÌR<sup>RU</sup>
- 3 [1<sup>?</sup> NINDA KÙ]R<sub>4</sub>.RA IM-ZA 2 NINDA KUR<sub>4</sub>.RA KU<sub>7</sub> pár-šì-ja
- 
- [LÚ<sup>ME</sup>]Š GIŠ<sup>B</sup>BANŠUR NINDA tu-na-ap-tu-un 1 NINDA KUR<sub>4</sub>.RA IM-ZU GAL
- 5 [GA.KI]N.AG ti-an-zi
- 
- [LÚ.MEŠ<sup>E</sup>].DÉ.A 2 SAG.DU GUD KÙ.BABBAR<sup>13</sup> ú-da-an-zi LÚ.MEŠ<sup>Z</sup>ZABAR.DAB
- 7 [DUG<sup>G</sup>GAL].A KAŠ.GEŠTIN ú-da-an-zi LUGAL-aš pí-ra-an šu-un-na-an-zi
- 
- [ka<sup>?</sup>-a<sup>?</sup>] 1 DUG<sup>G</sup>GEŠTIN la-a-ḫu-u-wa-an-zi ka-a-e-a 1 DUG<sup>G</sup>GEŠTIN
- 9 [la-a-ḫu-w]a-an-zi
- 
- [LÚ<sup>S</sup>SÌLA.ŠU.DU]<sub>8</sub>.A kát-te-eš-mi ar-ta LÚ.MEŠ<sup>Z</sup>ZABAR.DAB eš-ta
- 11 [ ]LÚ<sup>S</sup>SÌLA.ŠU.DU<sub>8</sub>.A la-a-ḫu-u-i
- 
- [ ]1 NINDA tu-un-na-ap-tu-un LUGAL-i pa-ra-a e-[ep-zi]
- 13 [ ]x QA-TAM da-a-i ta-aš-ta pé-e-da-an-[zi]
- [LÚ.MEŠ<sup>da-h</sup>]i-ja-li-iš-ša LÚ.MEŠ<sup>x</sup>[ ]
- 15 [ ]x-di šar-ra-an-z[i] [ ]
- 
- [ ]x A-NA LUG[AL [ ]

- 1 [Que]llo dell'accovacciarsi viene (e) il re e la regina, in piedi, il dio della Tempesta (e) il dio Waš [ezzi]l  
 [be]vono; i "cantori" suonano l'arpa grande;

3 spezza [un (?) pane gr]asso acido e due pani grassi dolci.

---

[Gli uo]mini della tavola il pane *tunaptu*, un pane grande, grasso acido

5 [(e) del forma]ggio sistemano.

---

[I fa]bbri portano due teste di bue d'argento, i coppieri  
7 portano [una copp]a di vino e birra: li riempiono davanti al re.

---

[Qui] riempiono un vaso di vino, là un vaso di vino  
9 [riempio]no (?).

---

KUB XX 83 (4.B), III

x+2' *ú-da-an-[zi<sup>?</sup>]*

*ta-aš LUGAL-i pí-r[a-an]*

4' *šu-un-na-an-zi*

---

*ka-a-aš-ša-an* 1 <sup>DUG</sup>GEŠTIN

6' *la-a-ḫu-u-wa-an-zi*

*ka-a-i-ja-aš-ša-an*

8' 1 <sup>DUG</sup>GEŠTIN *la-a-ḫu-u-wa-an-zi*

---

LÚ ŠILA.ŠU.DU<sub>8</sub>.A-aš *kát-te-eš-ši*

10' *ar-ta-ri nu-uš-ša-an*

LÚ ŠILA.ŠU.DU<sub>8</sub>.A A-NA SAG.DU<sup>MEŠ</sup> GUD KÙ.BABBAR

12' *QA-TAM da-a-i*

---

KUB XX 83, IV

1 LÚ.MEŠ<sup>Š</sup> *da-ḫi-ja-le-e-eš-ma-kán*

IŠ-TU 2 SAG.DU<sup>MEŠ</sup> GUD KÙ.BABBAR

3 *še-er ar-ḫa ši-pa-an-ti*

---

- LÚ.MEŠ<sup>8</sup><sub>ALAM.ZU</sub> a-ḫa-a  
 x  
 5 [ḫal-z]i-ja-an-zi
- 
- [ ]x NINDA<sup>1?</sup> tu-un-na-ap-du-un  
 7 [pa-r]a-a ap-pa-an-zi  
 [ ]x QA-TAM da-a-i  
 9 [ ]x-kán  
 [ ]x

VBoT 34 (4.C), Vs.

- x+1 [ ]x [ ]  
 2' DU]G? GEŠTIN ú-d[a-i]  
 SAG? .]DU?ḪI.A GUD  
 4' p]i-ra-an šu-un[-na]-an-[zi]  
 ]-a 1<sup>DUG</sup> GEŠTIN  
 6' ]-a 1<sup>DUG</sup> GEŠTIN la-ḫu-an-zi  
 LÚ<sup>8</sup>SILA.Š]U.DU.A kát-ti-iš-mi  
 8' [ ]x LÚ.MEŠ<sup>8</sup> ZABAR.DAB aš-ta  
 -z]i
- 
- 10' NIND]A zi-ip-pu-la-aš-na  
 ]e-ep-zi

VBoT 34, Rs.

- 1 [ ]x-u-wa-az QA-TAM  
 [ ]x aš-ta  
 3 -]aš NINDA zi-ip-pu-la-aš-[n]a  
 -]a-da-i  
 L]Ú.MEŠ<sup>8</sup> ta-ḫi-ja-le-eš  
 5 LÚ? .MEŠ? E? .D]É.A šar-ra-an-zi
-

7  
 ]<sup>LÚ</sup>.MEŠ<sup>Š</sup> x-an-na  
 SILA.ŠU.DU<sub>8</sub>.A

KBo XXIII 77 (4.D), Rs. III

Il testo è molto frammentario e raccoglie, nelle due colonne conservate, descrizioni di giorni diversi della festa dell'AN.TAH.ŠUM<sup>SAR<sub>14</sub></sup>; qui interessa la III col. della Rs. parallela ai tre testi presentati precedentemente e al frammento KUB XLVI 9 (v. oltre).

x+1 [ ] LUGAL [ ]  
 2' [ ] A-NA<sup>D</sup> x [ ]

---

[ ]<sup>DU</sup> GEŠTIN la<sup>!</sup>-hu-u-w[a-i<sup>?</sup>  
 4' [ ] -x-a 1<sup>DUG</sup> GEŠTIN la-hu[-u-wa-i

---

[<sup>LÚ</sup> SILA.S]U<sup>?</sup>.DU<sub>8</sub>.A IŠ-TU SAG [ ]  
 6' [ ] x ši-pa-an-ti n[a<sup>?</sup>-  
 [ ] (-) a-da-an-n[a

---

8' [<sup>LÚ</sup> MEŠ GI] Š BANŠUR NINDA du-na-ap-du [ ]  
 [ ] LUGAL-i pa-ra-a e-ep[-zi  
 10' [ ] LUGAL]-uš QA-TAM da-a-i [ ]  
 [ ] n]a<sup>?</sup>-aš-ta pé-e-d[a<sup>?</sup>  
 12' [ ] n]a<sup>?</sup> LÚ.MEŠ<sup>Š</sup> E.DÉ<sup>!</sup>.A

---

KUB XLVI 9 (4.E), Rs. III (?)

x+1 iš-x [ ]  
 2' taḥ-tu-u[m<sup>?</sup>-ma-ra<sup>15</sup>

---

nu GAL LÚ [ ]  
 4' GAL LÚ.MEŠ<sup>Š</sup> x [ ]

ti-an-z[i  
 6' wa-ḥa-an[-<sup>16</sup>  
 ta-aš-ia [  
 -----  
 8' LÚ pár-aš-na-u-w[a-aš  
 ú-iz-zi [  
 -----

KUB XLVI 9, Rs. IV (?)

x+1 ]UGULA LÚ.MEŠ<sup>š</sup>MUḪALDIM LUGAL-i[ ]  
 2' ]pa-ra-a ap-pí-iš-ki-s[i<sup>?</sup> ]  
 ]x LUGAL-uš QA-TAM  
 4' ḥa-az-z[i<sup>?</sup>-ik-ki-iz-zi  
 -----  
 NINDA tu-]u<sup>?</sup>-na-ap-du x[ ]x  
 6' -a]n-zi  
 GI]š<sub>y</sub>SUKUR IGI.DU<sub>8</sub>.A<sup>H.I.A</sup>  
 -]e-iz-zi  
 -----  
 ]x na-an  
 10' ]x a-ri  
 ]x x DUG??  
 12' ]-zi<sup>17</sup>

(1) In generale sulla festa cf. H.G. Güterbock: *Actes de la XVII<sup>e</sup> R.A.I.*, Brussel 1969, 175-80 e *Actes de la XX<sup>e</sup> R.A.I.*, Leiden 1972, 125-32. Riguardo all'identificazione della pianta AN.TAḪ.ŠUM cf. H. Ertem, *Boğazköy Metinlerine göre Hititler Devri Anadolu'sunun Faunası*, Ankara 1965, 34-39. H.A. Hoffner, *Alimenta Hethaeorum*, New Haven 1974, 16-17, 49, 109-10, identifica la pianta con il "crocus".

- (2) H.G. Güterbock: JNES, 19 (1960), 80-89; S. Alp, *Beiträge*, 136-49.
- (3) Cf. la proposta di integrazione diversa in S. Alp, *cit.*, 140: EZEN [ha-da-ú-ri] e in H.G. Güterbock, *cit.*, 83 nota 20, secondo KUB XXV 27, I 9-10.
- (4) Lo schema di ristrutturazione dei testi appartenenti al 16° giorno della festa AN.TAḪ.ŠUM<sup>SAR</sup> è un completamento e aggiornamento di quello già cura to da E. Laroche, CTH, al n. 612, con l'aggiunta di qualche nuovo testo, soprattutto nella sez. 4: "Frammenti" e con la particolareggiata descrizione dei vari punti di contatto, uguaglianza e parallelismo dei diversi testi tra loro. Al contrario dello schema di E. Laroche, si è preferito, nell'ambito di ogni sezione, sistemare tutti i testi appartenenti alle singole tavole, anche i paralleli o quelli che duplicano il testo base soltanto per una parte.
- (5) L'inedito del Museo di Berlino VAT 7491 è noto attraverso una parziale trascrizione di E. Forrer in KLF, 1 (1930), 299, ripresa poi da A. M. Jasink: *Mesopotamia*, 16 (1981), 142 n.6, e ordinato da Laroche, CTH 648.5.
- (6) S. Alp, *cit.*, 154-55 (Vs. 1-13).
- (7) Cf. E. Badalì, *CTH 634 ("Grande fête d'Arinna"): tre nuovi testi*, in corso di stampa, nota 4 con bibliografia, e, da ultimo, sul nome dello scriba e su questo specifico passo G. Beckman: JCS, 35 (1983), 105 che data il testo al XIV secolo a.C.
- (8) S. Alp, *cit.*, 154-57 (Vs. I, 1-24), 8-9 (Vs. I, 25-36); 156-57 (Vs. I, 37-50); 156-59 (Vs. II, 1-36); 18 (Vs. II, 37-43); 49-50 (Vs. III, 26-44); 70-72 (Rs. V, 18-50); 71-72 (Rs. VI, 1-4); 54 (Rs. VI, 5-13).
- (9) Per questa particolare espressione cf. S. De Martino: SCO, 32 (1982), 314-318 e F. Pecchioli-Daddi, *Mestieri, professioni e dignità nell'Anatolia ittita*, Roma 1982, 52 riguardo, soprattutto, all'apax LÚpár-aš-na-u-w[a-aš di KUB XLVI 9, Rs. III (?) 8', qui v. pag. 75, che interpreta "l'uomo che si inginocchia (lett.: l'uomo dell'inginocchiarsi)". Il verbo (párš-nai-) da cui deriva questo aggettivo verbale compare spesso in questi testi appartenenti a CTH 612 con il significato di inginocchiarsi, inchinarsi o prostrarsi (KBo IV 9, Rs. V 2, 8; VI 7, 10, 25. KBo XI 51, III 4' in frattura, da integrarsi sicuramente, 11', 14'; IV 1. KUB II 5, I 1, 6; II 1, 19; III 45'''; IV 9; VI 16. KUB XXV 1, II 4, 8, 12; IV 55'; V 8, 30, 58; VI 3, 12, 38. IBoT I 20, IV 9. KUB XLVI 9, Rs. III (?) 8') e rende, così, ancora più certa e sicura la proposta dell'autrice. La scomparsa del soggetto, il coppiere (LÚŠILA.ŠU.DU<sub>3</sub>[.A]), e la presenza del determinativo per uomo all'aggettivo verbale esaminato da F. Pecchioli-Daddi, sembrano indicare la trasformazione di questa espressione in una formula stereotipa con la quale si introducono diverse azioni rituali e cultuali collegate, nella maggior parte dei casi, come giustamente osserva S. De Martino, *cit.*, 317-17 a offerte officiate dal re da solo oppure dalla coppia reale.



- (10) S. Alp, *cit.*, 84-86 e nota 89 (KUB XXV 1, VI 18-30 e KUB II 5, I 7-18). Completo è il colofone di KUB XXV 1, VI 42-47:

42 DUB 3 KAM ŠA EZEN	Terza tavola del giorno della festa
É <sup>D</sup> ZA.BA <sub>4</sub> .BA <sub>4</sub>	(nel) tempio di ZABABA
44 AN.TAH.ŠUM <sup>SAR</sup>	della pianta ANTAHŠUM;
Ú-UL QA-TI	non terminata;
46 A-NA GIŠ <sup>HUR</sup> -kán	conforme al modello.
<i>ha-an-da-an</i>	

Per quanto riguarda i rapporti tra questi testi fra loro e quello base di tutta la celebrazione, KBo IV 9 (2.A), cf. le tab. I e II riassuntive. Il testo non viene presentato in trascrizione e traduzione ma verrà, poi nella seconda parte del lavoro, sfruttato e continuamente citato e commentato per una migliore comprensione della struttura e di particolari azioni rituali e culturali della festa in esame.

- (11) Anche KUB XXV 1 riprende l'azione rituale dell'offerta a <sup>D</sup>Tauri, ma soltanto a metà della II col. (11. 32' ss.), mentre, per tutta la I col. e metà della II, duplica KBo IV 9, Rs. V 10-VI 32.
- (12) Tutti i testi vengono presentati in trascrizione, ma soltanto del primo, il più completo, viene data anche una traduzione parziale delle linee meglio conservate.
- (13) Probabilmente si tratta di *nhyta*, in questo specifico caso a testa di bue, che vengono preparati sotto la supervisione e il controllo del re prima di celebrare le cerimonie culturali. In tutti i testi qui esaminati ricorrono questo passo e azione preparatoria: KBo XI 51, IV 6 (con l'omissione del determinativo del plurale che compare, invece, in tutti gli altri passi); KUB XX 83, III 11'-12' (dove è il paggio a preparare i recipienti sui quali, probabilmente nella sua veste di sacerdote officiante, impone la mano) e IV 1-3 (dove i *dahijaleš* libano con le due coppe rituali, le stesse precedentemente preparate dal coppiere). Infine, in contesto molto frammentario: VBoT, Vs. 3'.
- (14) Vs. II: H.A. Hoffner: BO, 35 (1978), 247: "The preserved part of the obverse seems to pertain to the description of the activities on the AN.TAH.ŠUM festival, second day (CTH 606). The reverse, on the other hand, contains a description of the 16th day of the same festival (CTH 612)".
- (15) Cf. KUB XXV 1, III 11 e KUB II, 5, I 38 (?).
- (16) Cf. VBoT 35, Vs. 3 e StBoT 12, p. 70 in rapporto al verbo *tahtumara-*.
- (17) Cf. forse, KBo XI 51, III 7'.

## NOTA INTRODUTTIVA ALLE TABELLE RIASSUNTIVE

Le tabelle intendono dare un chiaro quadro dei rapporti tra i vari testi. Accanto alla numerazione completa di ogni colonna del testo base di ogni sezione (KBo IV 9 per la tab. I; KUB II 5 per la tab. II e KBo XI 51 per la tab. III) vengono segnati con una linea verticale continua i testi, secondo le sigle dello schema riassuntivo di CTH 612, 2-3, con l'indicazione della prima e dell'ultima riga; il punto esatto di contatto all'inizio e alla fine di ogni copia o parallelo col testo base viene segnalato con due linee orizzontali tratteggiate entro le quali è compresa la linea verticale continua. I testi paralleli vengono contrassegnati da una (p), tutti gli altri sono copie o duplicati.

La realizzazione grafica delle tabelle riassuntive è stata possibile grazie alla collaborazione di Francesco Tiradritti che ringrazio vivamente.

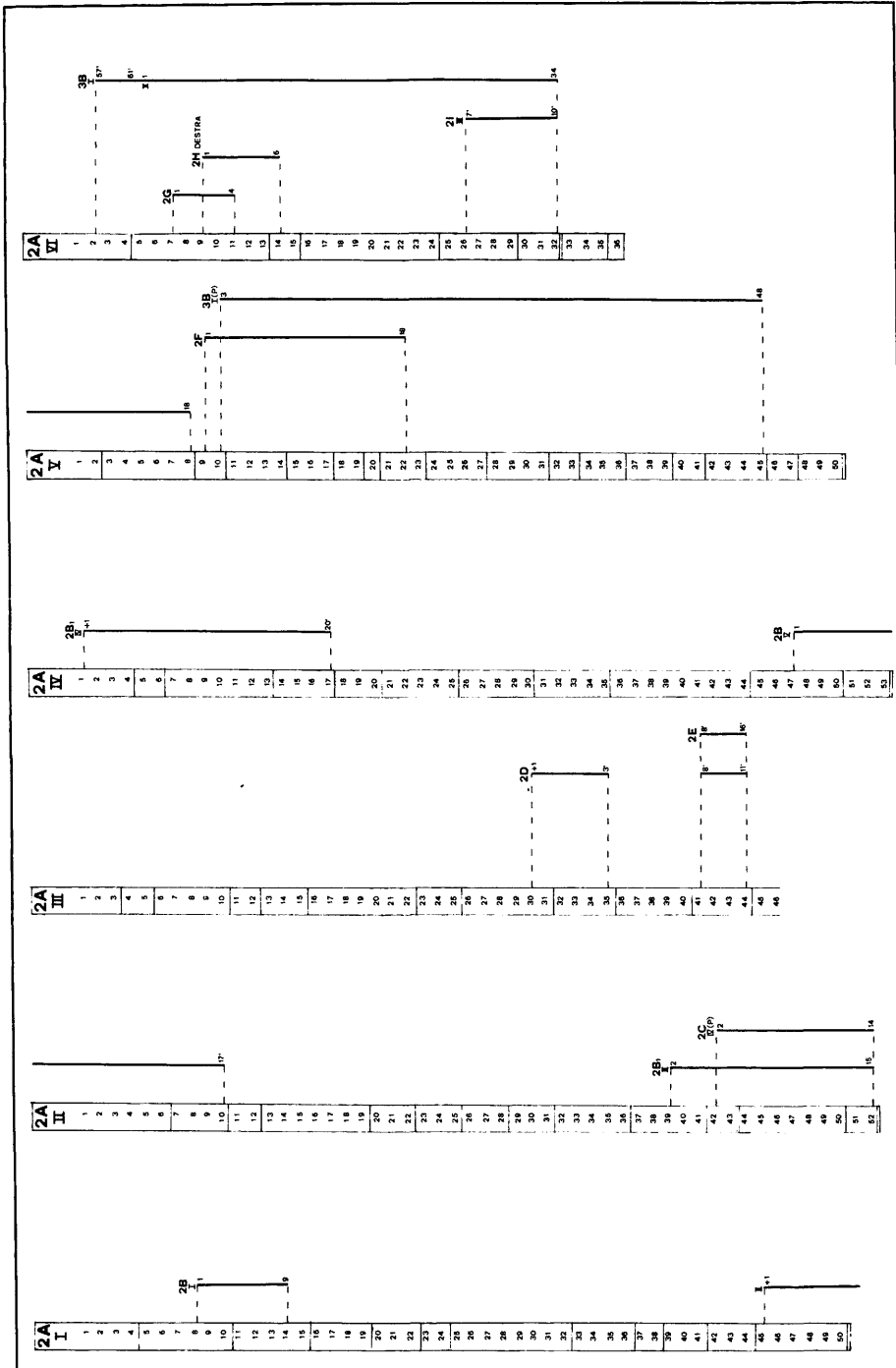


TABELLA I

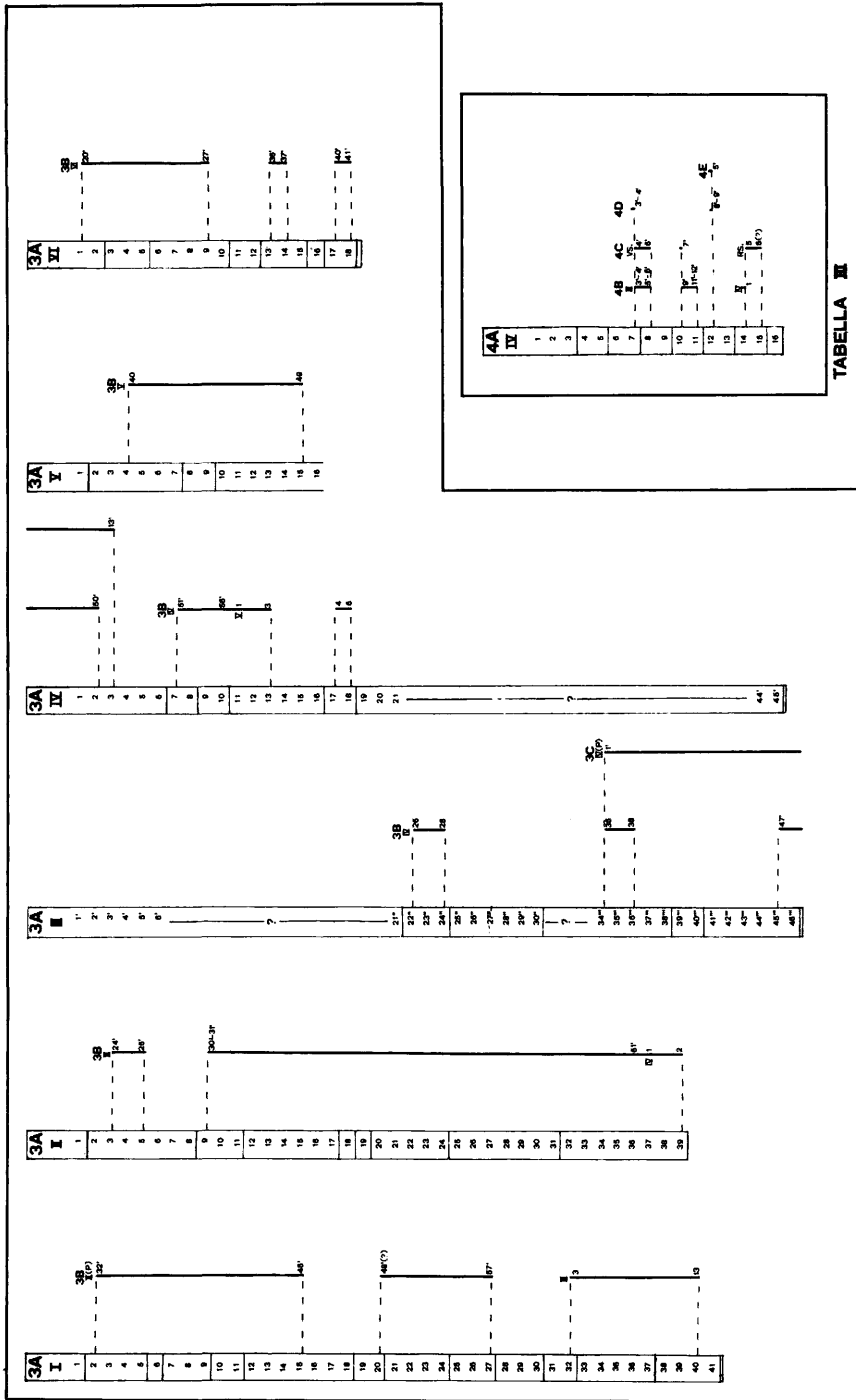


TABELLA II

TABELLA III